

Fabio Burattin

Candidato consigliere

Comitato Provinciale FIDAL Milano



Cell. +39 3404097683



fabio.burattin@gmail.com

Nasco a Bollate il 5 giugno 1964 e subito vengo contagiato dalla passione per la bicicletta da mio padre, arrivando nel 1978 a vincere un Campionato Italiano nella categoria giovanile. La passione per la bicicletta non se n'è mai andata e tutt'oggi continuo a pedalare per puro piacere.

Come molti entro in contatto con il mondo della atletica leggera attraverso i mie figli Massimo e Ilaria. Entrambi sono ancora parte di questo mondo: Massimo come allenatore e Ilaria come atleta in forza alla società del CUS Pro Patria Milano e seguita proprio dal fratello.

Nel 1998 sono entrato a far parte della dirigenza dell'ASD Atletica Virtus Senago e per diciotto anni ne ho ricoperto il ruolo di Presidente.

Questa è la mia candidatura:

Voglio mettere a disposizione del Comitato Provinciale le competenze professionali che ho maturato lavorando per oltre trentacinque anni in un'azienda che fa della ricerca e dell'avanzamento tecnologico la sua mission.

Voglio anche condividere le competenze maturate nell'affrontare come dirigente e presidente le problematiche di una società di provincia. Fra queste la burocrazia nella gestione degli impianti sportivi e la necessità di trovare soluzioni ai problemi che emergono nel far convivere in modo etico e sostenibile la crescita del settore giovanile assieme al settore master, senza tralasciare gli assoluti.

La situazione creatasi a seguito della pandemia dovuta al virus SARS-COV2 impone a tutti noi la ricerca di nuovi approcci alla pratica della atletica leggera. In particolare per le due categorie che più ne hanno sofferto: il settore giovanile e il settore master. Nel corso dell'anno appena trascorso entrambe queste categorie hanno visto azzerare la possibilità di gareggiare. Questo senza tralasciare il settore assoluto, che dovrà essere gestito in sinergia con il Comitato Regionale e FIDAL Nazionale.

Questo è il mio impegno per il prossimo quadriennio: cercare risposte ai cambiamenti e trovare le possibilità di crescita per l'atletica milanese nelle criticità che ci presenteranno i prossimi quattro anni.